



FESTA DE LUNITA' NAZIONALE SUL LAVORO
PANE ROSE
 TERNI 1-18 SETTEMBRE
 GIARDINI PUBBLICI LA PASSEGGIATA

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



FESTA DE LUNITA' NAZIONALE SUL LAVORO
PANE ROSE
 TERNI 1-18 SETTEMBRE
 GIARDINI PUBBLICI LA PASSEGGIATA

Anno 82 n. 255 - sabato 17 settembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Sua altezza: «Ma è vero che suo padre mette le scarpe con il tacco interno? «No, guardi, se vuole vado a prenderghele



così le misuriamo. Hanno enfatizzato molto il suo essere piccolo. Andando avanti con gli anni comunque

ci si rimpiccolisce. E noi non siamo una famiglia di giganti».

Barbara Berlusconi, Corriere Magazine, 15 settembre

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Attenti all'esercito in fuga

Quando Romano Prodi, uomo certo non avvezzo ai colpi di testa barricaderi, chiama a sostegno dell'opposizione parlamentare al furto elettorale «tutte le italiane e tutti gli italiani che hanno a cuore la democrazia» (discorso all'Unione del 14 settembre), lancia un segnale da raccogliere e quindi da trasformare in proposte concrete. Tante volte, in anni così difficili per la democrazia italiana, i cittadini appassionati di democrazia hanno saputo mobilitarsi, spontaneamente, dando vita a grandi manifestazioni (Palavobis di Milano, San Giovanni e Circo Massimo a Roma) che se non hanno fermato le leggi del regime hanno sicuramente rinvigorito l'opposizione, disorientata dopo la dura sconfitta elettorale del 2001. Fu la stagione dei girotondi, ironici, pacifici, ingenui ma prontamente accantonati quando i professionisti della politica annunciarono il cessato pericolo e il cosiddetto ceto medio riflessivo, composto da qualche milione di donne e di uomini, fu gentilmente invitato a tornarsene a casa e, possibilmente, a restarci. Cosa che puntualmente è avvenuta. Trattandosi di persone generose, e quanto mai preoccupate per l'ultimo colpo di mano di questa destra allo sbando (come le tante lettere all'Unità dimostrano), sicuramente sapranno ancora una volta mobilitarsi a difesa del bene primario di ogni democrazia: il diritto di voto e, in questo caso, del loro voto. Naturalmente, spetterà ai partiti dell'Unione stabilire modi, tempi e luoghi di questa nuova, pacifica e risoluta chiamata a raccolta. Sperando che tutto non si risolva in un falso allarme. Sarebbe un errore per almeno due motivi. Prima di tutto: attenzione alle trappole. Sulla truffa elettorale, infatti, è bene non fidarsi delle presunte divergenze della destra: Fini contro Folli, la Lega che si smarca, Berlusconi che media e cose del genere.

segue a pagina 27

Legge elettorale, lo stop di Ciampi «Ci sono cose più urgenti da fare»

AVVISO A BERLUSCONI Mentre a destra si fanno vertici (a vuoto) su come portare a compimento la truffa elettorale, il capo dello Stato avverte il premier: «Gli ultimi mesi della legislatura vanno impiegati per dare risposte ai problemi più urgenti della società». Prodi: dall'Unione no definitivo. Intervista a Violante: «La maggioranza ritiri subito la sua legge»

alle pagine 4, 6 e 7

Maramotti



ALL'OPPOSIZIONE UNA PROPOSTA APERTA... SE PROPRIO DEVONO VINCERE LORO

MI CANDIDO LEADER DELL'UNIONE AL POSTO DI PRODI!



CALIPARI I periti di parte: spararono più armi

SLITTA A OTTOBRE la consegna delle perizie. Non c'è infatti accordo tra i periti del tribunale e quelli delle parti che ribadiscono: a sparare contro l'auto di Calipari e della Sgrena, che viaggiava a bassa velocità, furono più armi.

Solani a pagina 3

Allarme sanità: più ticket e meno assistenza

Così i tagli previsti in Finanziaria penalizzano i cittadini. Enti locali e sindacati in rivolta

Scalate bancarie

Fiorani si dimette, svolta per Antonveneta

INDAGATO E DIMESSO Dopo le nuove ipotesi di reato Fiorani lascia l'incarico di amministratore delegato della Bpi.

a pag. 15



TAGLI E CASINÒ

La Finanziaria di Siniscalco «stanga» i cittadini e si affida alle case da gioco e alle imposte sulla prostituzione

alle pagine 2 e 3

Scuola

LA RESA DI LETIZIA MORATTI

MARINA BOSCAINO

Lo abbiamo detto e ripetuto per anni dalle colonne di questo giornale: la legge Moratti - «la controriforma» della scuola - non è che un pericolosissimo contenitore vuoto. Pericolosissimo perché la logica alla quale si ispira, qualora dovesse essere attuata, renderebbe questo insieme di provvedimenti un'arma letale, uno dei più spregiudicati attacchi sferrati alla scuola italiana.

segue a pagina 27

Il reportage

Il voto tedesco

SCHRÖDER, LA BATTAGLIA PIÙ DIFFICILE

di Gianni Marsilli

inviato a Berlino

Sarà vittoria o vittoria, per Gerhard Schröder? Essendo la prima improbabile, non gli resterà che gettarsi nelle braccia della seconda. Si chiama Viktoria, infatti, la bimba di quattro anni che ha adottato con la moglie Doris. È un gioco di parole affettuoso, che ha usato per prima la «Zeit», per dire che le gioie familiari sono destinate a rimpiazzare quelle politiche.

segue a pagina 9

L'assemblea dell'Onu

UN FRAGILE PALAZZO DI VETRO

CLARE SHORT

Un certo scetticismo ha accompagnato la debole bozza di accordo dei rappresentanti dei governi al recente summit delle Nazioni Unite. Ma non deve sorprendere che, in un mondo aspramente diviso in cui i poteri mondiali hanno messo da parte la legalità internazionale e hanno dichiarato che agiranno unilateralmente quando è nel loro interesse, è difficile mettersi d'accordo su una piattaforma di riforma che rafforzi le Nazioni Unite.

segue a pagina 26

All'interno

CLINTON

Povertà, ambiente, pace «Atti concreti dai governi»

Andriolo a pagina 8

FIAT-AGNELLI

Operazione da chiarire la Consob indaga

a pagina 16

Armi di distruzione di massa L'inganno dei media

un film di Danny Schechter



in DVD per la prima volta in Italia in edicola a 9,90 euro in più in esclusiva con l'Unità



DAL NOSTRO INVIATO IN FABBRICA

ITALO CALVINO

Pubblichiamo, in occasione del ventennale della morte, un racconto di Italo Calvino apparso su «l'Unità» del 25 dicembre 1952.

Un operaio gira per il reparto, va da un compagno all'altro con aria di non voler dar nell'occhio, gli parla all'orecchio; quello mette una mano in tasca, gli dà di nascosto qualcosa. È un compito difficile, con l'aria di disciplina da caserma che c'è in giro, con gli occhi dei capi e dei guardiani sempre sgranati intorno. Una parola corre sottovoce per i reparti: «Ora viene a fare il giro per la solidarietà... C'è da fare la solidarietà, quest'oggi... La direzione vuole impedire la solidarietà... L'avete organizzata la solidarietà, da voi...?»

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Giù le mani

Giovanni Masotti è una delle persone più antipatiche della Terra, almeno in video. Però, francamente, non è bello che il cda Rai lo voglia punire, con la motivazione che avrebbe offeso l'azienda, definendosi «Kalimero» e cioè un perseguitato politico. Difendiamo la libertà di Masotti di dire le stronzate che vuole, tanto più che della Rai di Berlusconi non si parla mai male abbastanza. Basta pensare che ha messo Masotti in prima serata! I risultati che il conduttore ha ottenuto usando metodi, quelli sì, offensivi del servizio pubblico (tipo puntate riparatrici su richiesta mafiosa, falsi scoop ed altri orrori) sono stati minimi. Il pubblico probabilmente accoglierà il nuovo programma con la stessa freddezza riservata ai tentativi precedenti. Però, quando Masotti parla, in conferenza stampa, al telefono, in ascensore o in bicicletta, deve poter dire quello che vuole. Almeno secondo noi, che siamo cresciuti con Kalimero, sapendo che non era nero, ma solo sporco. E se Masotti vuole definirsi così, chi siamo noi per impedirglielo?

il salva pianeta!

le mani dell'uomo sull'ambiente. Atmosfera, oceani, foreste e vita

Il manuale firmato GREENPEACE per conoscere la tua Terra e imparare a difenderla.

Dal 20 settembre ogni martedì con l'Unità. Terza uscita «Le foreste ferite.»

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità